

QUESTA SERA

La Fondazione Comasca spegne venti candeline E pensa ai meno fortunati

L'evento

Allo Sheraton il pianista Leotta e Charlie Recalcati Al via una raccolta fondi per il contrasto alla povertà

La Fondazione comasca compie vent'anni e, per l'occasione, organizza una cena di compleanno per raccogliere fondi, così da contrastare la povertà minorile.

L'appuntamento è per questa sera, alle 19.30, allo Sheraton: l'evento sarà accompagnato dalla musica di Schubert, suonata dal pluripremiato pianista Christian Leotta. Ospite sarà anche Carlo Recalcati, che riceverà nei prossimi giorni dal Coni il Collare d'Oro, la massima onorificenza per i suoi successi da giocatore e da allenatore.

Il regista Paolo Lipari presenterà invece il suo video per



Carlo Recalcati, bandiera del basket canturino e nazionale ARCHIVIO

ricordare i vent'anni della fondazione della comunità. Per il suo compleanno, la realtà lariana ha deciso di regalare al territorio una raccolta fondi destinata a contrastare la povertà

minorile nella provincia, un fenomeno sempre più grave anche nel nostro territorio.

Solo nella città di Como, infatti, nel 2018, secondo i dati provenienti dai centri di ascol-

to della Caritas, sono state prese in carico 291 situazioni di povertà, di cui circa la metà coinvolgevano famiglie con minori.

I numeri: oltre trenta milioni di euro erogati per la realizzazione di progetti (2700 di utilità sociale sostenuti in provincia), ottanta fondi già costituiti e venti milioni di patrimonio.

La Fondazione è un ente non profit, costituita allo scopo di promuovere la cultura del dono e di migliorare la qualità della vita della propria comunità. Opera in tutti i settori, dall'assistenza socio sanitaria alla prevenzione del disagio giovanile, dalla cura degli anziani all'aiuto a persone con disabilità, dalla protezione dell'ambiente alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e alla ricerca scientifica. Con un unico obiettivo: rafforzare i legami sociali e costruire una comunità degna di questo nome.

«L'obiettivo - scrive la Fondazione - è quello di coinvolgere l'intera comunità, catalizzando le energie necessarie per superare le tante sfide con cui il nostro territorio si deve confrontare, rafforzando quel senso di fiducia e di collaborazione che può realmente fare la differenza».

A. Qua.

